



Project b

GIO MARCONI

Markus Schinwald

fino al 30 maggio

Due solo show, durante Miart. In galleria, Markus Schinwald interviene sullo spazio e sulla luce creando una scenografia sospesa per il suo nuovo ciclo di sculture. In fiera Dasha Shishkin trasforma lo stand in una camera della meraviglie in cui narra il suo mondo ironico e tagliente dipinto a tinte vivaci su mylar e tela.

A ARTE INVERNIZZI

Mario Nigro

fino al 21 aprile

Nel centenario dalla nascita di Mario Nigro, questa mostra ripercorre il momento germinale di tutta la sua esperienza artistica, il ventennio che va dal 1948 al 1968, presentando un ciclo di lavori degli anni '50 e le opere esposte nella sala personale alla XXXIV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia del 1968.



A Arte Invernizzi

LAURA BULIAN GALLERY

Luca Maria Patella, autoEncyclopédie: "La Scrittura"

fino al 30 giugno

La galleria prosegue con l'esplorazione del tema della Poesia Visiva presentando la mostra personale "auto-Encyclopédie : La Scrittura" dedicata all'artista italiano Luca Maria Patella (Roma, 1934). In mostra una preziosa selezione di tele fotografiche, incisioni-opera unica, fotografie, libri d'artista e video, di importanti progetti artistici dagli anni '60 in poi.

PROMETEO GALLERY

Piero Gilardi - Regina Jose Galindo, El Teatro Subalterno

fino al 19 maggio

Uno spirito comune di denuncia e rivendicazione è all'origine tanto delle note performance individuali di Regina Galindo quanto delle animazioni collettive di Piero Gilardi.

Ma quello che la mostra, a cura di Marco Scotini, mette in scena è un capitolo meno noto di questa storia in cui i due grandi artisti si incontrano metaforicamente e si confrontano sullo stesso terreno latino-americano. Di fatto all'inizio degli anni '80, e dopo gli anni della militanza politica attiva, Gilardi si sposta nel Nicaragua sandinista con una serie di animazioni teatrali nel barrio San Judas di Managua. Questa sua sosta fa parte di un itinerario che vede altre animazioni nelle riserve indiane di Akwesasne lungo il confine canadese e nella tribù Samburu di Barsaloy, in Kenya. Comune ad entrambi gli artisti è la rivendicazione di popolazioni e soggetti colonizzati, sfruttati o, come avrebbe detto Gramsci, subalterni. *Paisaje, Tierra, Mazorca* di Galindo raccontano questa storia plurale e collettiva. «Non siamo senza gli altri - dice Galindo - Siamo il risultato degli altri». E non c'è

altro strumento migliore di lotta, per entrambi gli artisti, che quello estetico del teatro.

PROGETTO ARTE ELM

Riccardo Guarneri, Una nuova stagione

fino all'1 aprile

Nel corso di miart chi arriva da fuori Milano può approfittare dell'occasione per vedere - nei suoi ultimi giorni di permanenza presso la galleria vicino ai navigli - la mostra di Riccardo Guarneri, "Una nuova stagione" a cura di Marco Meneguzzo. Guarneri è uno dei quattro artisti italiani invitati alla prossima Biennale di Venezia "Viva Arte Viva", curata da Christine Macel. Le opere esposte sono recenti e dello stesso ciclo di quelle che saranno esposte alla 57esima Esposizione Internazionale d'Arte.



PROJECT B

Martin Eder, Phenomena

fino al 30 marzo

La galleria ProjectB presenta Martin Eder nella mostra "Phenomena", dall'omonimo film di Dario Argento che ha influenzato l'artista per l'uso dei colori, attraverso dodici provocatori dipinti ad olio che esemplificano la mano dell'artista, abituato ad esprimersi in maniera eclettica attraverso pittura e performance musicali. Popolati da giovani donne e soffici animali, i dipinti semi-surreali di Martin Eder trasudano una perversione coinvolgente che vuole esplorare il difficile rapporto con il corpo dei giovani nell'era digitale, tra fantasia e realtà. È la prima mostra del grande pittore tedesco in Italia.

KAUFMANN REPETTO

Adrian Paci, The people are missing

fino al 29 aprile

La mostra di Adrian Paci, dal titolo "The People are Missing" sarà caratterizzata da un nuovo video dal titolo *Interregnum*, così come un'installazione imponente che occuperà una delle sale della galleria. Sarà in scena anche un nuovo lavoro fotografico, intitolato *Malgrado tutto*.

MONICA DE GARDENAS

Rä di Martino, The Day He Swims thru Marrakech

fino al 13 maggio

In occasione di questa sua prima personale a Milano la ricerca dell'artista italiana s'insinua nuovamente nel discorso sul cinema espanso degli anni '70. L'artista si spinge lungo il confine sottile tra backstage e girato, materia prima e suo montaggio, protagonista e controfigura, realtà e fiction, originale e cover. In mostra infatti la relazione tra oggetto scultoreo e immagine in movimento è restituita attraverso una sequenza di fotografie e oggetti ibridi. Né solo cinematografico né solo scultoreo, l'insieme dei lavori selezionati proviene dalla medesima fonte narrativa, vale a dire *La controfigura* (in uscita a Settembre 2017) il primo lungometraggio di Rä di Martino.

DEP ART

Mario Nigro, Le Strutture dell'Esistenza

fino al 10 giugno

Dep Art ha iniziato l'attività della galleria nel 2006, proprio con un'esposizione di Mario Nigro. Per questa occasione in mostra vi sono oltre 30 opere, molte delle quali raramente esposte, e una ventina di pezzi museali dipinti con strutture reticolari, complessi e fortemente vibratili in dialogo con opere essenziali, apparentemente semplici. A cura di Federico Sardella, realizzata in collaborazione con l'Archivio Nigro, la mostra avrà anche un catalogo con un testo del critico Giovanni Maria Accame.

FRANCESCO PANTALEONE

Liliana Moro, Ouverture

fino al 30 giugno

Francesco Pantaleone: «Da Palermo, in questi anni, sono riuscito a fare tanto e non mi è mancato mai nulla, ma nel frattempo ho lavorato con tanti artisti che hanno scelto di vivere o sono nati a Milano, da Zuffi, Pancrazzi, Concetta Modica e Loredana Longo, e poi Stefano Arienti fino a Liliana Moro, appunto. Anche per questo ho sentito il bisogno di aprire un'avamposto a Milano. Specialmente in questo momento che la città, (anche un po' per l'effetto Brexit) ha rafforzato la sua collocazione fra le Capitali europee non solo della finanza, ma anche della cultura contemporanea.

La scelta di Porta Romana, come zona dove aprire la sede della galleria, è dovuta al fatto che quest'area è rimasta una delle zone più autentiche della metropoli, ma è anche vicino a capisaldi culturali come l'Università Bocconi e la Fondazione Prada».

La personale di Liliana Moro "Ouverture" è una mostra di opere completamente inedite che sigilla un legame storico tra l'artista, il gallerista e Milano. Questa esposizione vuole essere punto di partenza e insieme affermazione di valori, idee e intenzioni.